

Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2017, n. 28-5972

**Approvazione schema di Accordo di collaborazione tra Regione Piemonte e Università degli studi di Torino – Dipartimento Culture Politica e Società e approvazione contributo pari a euro 4.000,00 sul capitolo 179684 dei bilanci 2017 e 2018 missione 12 programma 1204 a favore dell'Università di Torino - Dipartimento Culture Politica e Società'.**

A relazione dell'Assessore Cerutti:

Il Piemonte ospita attualmente oltre 14.000 persone richiedenti asilo distribuiti principalmente tra i Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) e in minor parte nelle sedi afferenti al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR).

La Regione Piemonte, con D.G.R. n. 3-2013 del 5 agosto 2015 che approva il Piano regionale per l'accoglienza dei flussi non programmati di cittadini extracomunitari 2014/2020, è impegnata nella governance locale attraverso la costante collaborazione con le Prefetture per la gestione dell'accoglienza e il reperimento di strutture, e con azioni di sensibilizzazione dei territori e collaborazione con gli Amministratori locali, per facilitare i processi di inserimento sociale dei profughi.

L'Università di Torino – Dipartimento Culture, Politica e Società da sei anni attiva un Laboratorio multidisciplinare che affronta il tema del diritto d'asilo da tre punti di osservazione: storico-giuridico, socio-antropologico e quello degli interventi sociali e che ha l'obiettivo di avvicinare il mondo della ricerca a quello del terzo settore impegnato sul tema.

Nell'ambito di questo Laboratorio, ogni anno, viene scelto un argomento da approfondire cui viene collegata una ricerca-azione. Nel 2016 è stato scelto il tema "Le contraddizioni e le sfide in Europa e in Italia" e la ricerca collegata verte sui "Possibili strumenti di monitoraggio delle diverse forme di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati in Piemonte", come da documentazione inviata dall'Università di Torino – Dipartimento Culture, Politica e Società, nostro prot. n. 19160/A1509A del 19/05/2017, depositata agli atti del Settore Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti.

L'Università di Torino, insieme alla Prefettura di Torino coinvolta nella ricerca, ha chiesto alla Regione Piemonte di collaborare nell'ambito della summenzionata ricerca anche al fine di avere una regia regionale e coinvolgere gli altri territori e relative Prefetture di riferimento.

La Regione Piemonte ritiene che il tema oggetto della suddetta ricerca sia di particolare interesse e che la stessa, intesa come sperimentazione, potrebbe essere strutturata in futuro grazie anche agli esiti che verranno presentati che potrebbero contribuire alla riflessione sul tema al fine di migliorare il sistema di accoglienza piemontese.

Pertanto, anche in considerazione del ruolo di coordinamento sviluppato negli ultimi anni in tema di asilo e accoglienza, la Regione Piemonte intende collaborare alla ricerca in questione attraverso:

- la promozione del dialogo interistituzionale,
- la creazione di un tavolo congiunto con il Dipartimento Culture, Politica e Società dell'Università di Torino e le Prefetture piemontesi per una valutazione congiunta e una condivisione delle modalità di lavoro con cui attuare la ricerca,
- la messa a disposizione delle sue relazioni e competenze

A tal fine, si rende necessario formalizzare tale collaborazione attraverso la stipulazione di un apposito Accordo di collaborazione tra Regione Piemonte e Università di Torino – Dipartimento Culture, Politica e Società, ai sensi dell’art. 15 della L 241/90 della durata di un anno a partire dal 1 dicembre 2017, eventualmente rinnovabile, il cui schema è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato1).

Al fine di sostenere la ricerca, si rende opportuno stanziare un contributo regionale pari a Euro 4.000,00 sul capitolo 179684 dei bilanci regionali 2017 e 2018 che presentano uno stanziamento di competenza e cassa sufficiente a coprire la spesa da erogare all’Università di Torino – Dipartimento Culture Politica e Società in due tranche: la prima pari al 70%, a titolo di acconto e la seconda, a titolo di saldo, a seguito della presentazione degli esiti della ricerca dal titolo “Possibili strumenti di monitoraggio delle diverse forme di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati in Piemonte”.

Tutto ciò premesso e considerato;

visto l’art. 15 della L 241/90 “Accordi fra pubbliche amministrazioni”;

visto il D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e s.m.i., “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero”;

visto il D.Lgs. n. 30 marzo 2011, n.165 e s.m.i., “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

visto il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i., “Disciplina dell’organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la L.R. n.6/2017 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”;

vista la D.G.R. n. 3 – 2013 del 05 agosto 2015 "Piano regionale per l’accoglienza dei flussi non programmati di cittadini extracomunitari 2014 – 2020”;

vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20 aprile 2017 “Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”;

vista la D.G.R. n. 14-5068 del 22 maggio 2017 “Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai

sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.", che subordina, tra l'altro, i pagamenti alle effettive disponibilità di cassa;

vista la D.G.R. 3 agosto 2017, n. 2-5433 "Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.. Seconda integrazione";

vista la D.G.R. 29 agosto 2017, n. 12-5546 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile."

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

- di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Piemonte e Università di Torino - Dipartimento Culture, Politica e Società inerente la ricerca dal titolo "Possibili strumenti di monitoraggio delle diverse forme di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati in Piemonte", allegato 1 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, demando la sottoscrizione del presente Accordo all'Assessore regionale competente in materia di Immigrazione;
- di stanziare un contributo pari a Euro 4.000,00 sul pertinente capitolo di spesa regionale 179684 dei bilanci 2017 e 2018 – Missione 12 Programma 1204, da erogare in due tranches la prima a titolo di acconto pari al 70% della somma e la seconda a saldo a seguito della presentazione degli esiti della ricerca dal titolo "Possibili strumenti di monitoraggio delle diverse forme di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati in Piemonte" a favore dell'Università di Torino - Dipartimento Culture, Politica e Società.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 lett. d) del D.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato

# **Accordo di collaborazione**

**tra**

**Regione Piemonte**

**e**

**Università degli Studi di Torino -  
Dipartimento di Culture Politica e Società**

## PREMESSO CHE:

I cittadini stranieri regolarmente residenti in Piemonte sono attualmente 422.027, di cui 283.392 non comunitari e le persone richiedenti asilo giunte in Piemonte a seguito dei flussi migratori non programmati sono attualmente oltre 14.000 distribuiti principalmente tra i Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) e in minor parte nelle sedi afferenti al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR).

A fronte di una società piemontese sempre più multietnica, le politiche di inclusione sociale mirano alla promozione di azioni di coesione sociale volte a un'accoglienza che da un lato favorisca processi di partecipazione attiva degli stranieri alla vita sociale e civile e dall'altro stimoli processi di conoscenza e accettazione reciproche con le diverse realtà territoriali.

Al fine di superare una logica emergenziale, diventa peculiare procedere attraverso una programmazione multilivello e azioni intersettoriali che coinvolgano sinergicamente tutti i soggetti istituzionali e della società civile.

Per poter definire politiche efficaci e strutturare meglio gli interventi risulta necessario conoscere la realtà esistente sul territorio piemontese attraverso studi e ricerche che approfondiscano il tema dell'accoglienza dei e delle migranti e che restituiscano elementi quali-quantitativi che contribuiscano alla riflessione sul tema al fine di migliorare il sistema di accoglienza piemontese.

*Tutto ciò premesso,*

**la Regione Piemonte**, con sede in Piazza Castello 165, 10121 Torino, Codice fiscale 80087670016 - Partita Iva 02843860012, rappresentato ai fini della stipula del presente Accordo nella persona dell'Assessora alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario, Cooperazione decentrata Internazionale, Pari opportunità, Diritti Civili, Immigrazione Monica Cerutti, nata a .....il ..... domiciliata ai fini del presente atto presso la sede della Regione Piemonte, piazza Castello 165, Torino;

**il Dipartimento di Culture Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino** (di seguito denominato Dipartimento di Culture Politica e Società), con sede in Lungo Dora Siena 100, 10153 Torino, codice fiscale n. 80088230018 – partita iva 02099550010, rappresentato ai fini della stipula del Presente Accordo nella persona della Direttrice, prof.ssa Franca Roncarolo, nata a ..... il ....., domiciliata ai fini del presente atto, in Lungo Dora Siena 100/A – 10153 Torino;

d' ora in avanti denominate congiuntamente "Parti"

*Convengono e stipulano quanto segue:*

#### Art. 1 - (Premesse)

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

#### Art. 2 - (Oggetto e finalità)

Le Parti concordano sulla necessità di attivare una reciproca collaborazione inerente il tema dell'accoglienza delle persone richiedenti asilo in Piemonte e più in particolare, con riferimento alla ricerca dell'Università di Torino – Dipartimento di Culture Politica e Società dal titolo "Possibili strumenti di monitoraggio delle diverse forme di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati in Piemonte" sviluppata nell'ambito del Laboratorio multidisciplinare sul tema dell'asilo.

La collaborazione oggetto del presente Accordo avverrà attraverso la promozione del dialogo interistituzionale con il fine di contribuire a una proficua riflessione sul tema del sistema di accoglienza dei e delle migranti in Piemonte.

### Art. 3 – (Impegni della Regione Piemonte)

La Regione si impegna a :

- promuovere il dialogo interistituzionale,
- creare un tavolo congiunto con il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino e le Prefetture piemontesi per una valutazione congiunta e una condivisione delle modalità di lavoro con cui attuare la ricerca,
- mettere a disposizione le sue relazioni e competenze,
- contribuire con una somma pari a euro 4.000,00 (quattromila/00) compresi gli oneri dovuti di legge che sarà versata, a seguito della firma della presente convenzione, all'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Culture Politica e Società in due soluzioni, acconto pari al 70% e saldo a seguito della presentazione degli esiti della ricerca dal titolo “Possibili strumenti di monitoraggio delle diverse forme di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati in Piemonte”.

### Art. 4 – (Impegni dell'Università – Dipartimento di Culture Politica e Società)

Il Dipartimento si impegna a:

- aggiornare la Regione Piemonte sull'andamento della ricerca attraverso incontri periodici,
- partecipare al tavolo congiunto di cui all'articolo 3,
- presentare alla Regione gli esiti della ricerca.

### Art. 5 – (Durata)

Il presente Accordo ha la durata di un anno ed entrerà in vigore, a seguito della sottoscrizione a partire dal 1 dicembre 2017 e scadrà il 30 novembre 2018, eventualmente rinnovabile su accordo scritto tra le Parti.

### Art. 6 – (Modifiche)

Le eventuali modifiche al presente Accordo dovranno essere concordate tra le Parti tramite approvazione e sottoscrizione di un successivo atto integrativo.

#### Art. 7 – (Riservatezza - trattamento dei dati)

Le Parti si impegnano a rispettare, ognuno per le proprie competenze, i diritti, i vincoli e gli obblighi previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati.

Le Parti provvedono al trattamento dei dati personali relativi al presente Accordo nell'ambito dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dalle proprie norme interne emanate in attuazione del D. Lgs. n. 196/03, e si impegnano a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'attuazione de presente Accordo. La Regione Piemonte si impegna a trattare i dati personali del Dipartimento unicamente per le finalità connesse all'attuazione della presente Convenzione. La Regione Piemonte autorizza il Dipartimento a pubblicare sul suo sito web le informazioni inerenti al presente Accordo.

#### **Art. 8** – (Risultati e divulgazione)

La titolarità dei risultati delle attività derivanti dall'attuazione della Convenzione appartengono alle Parti congiuntamente che potranno diffonderne e utilizzarne i contenuti per fini compatibili con la propria funzione istituzionale.

In caso di citazione di tali risultati in pubblicazioni, ovvero nel corso di seminari, convegni, congressi e manifestazioni similari, dovrà essere esplicitamente dichiarato che gli stessi sono stati conseguiti nell'ambito della presente Convenzione.

Qualsiasi utilizzo difforme dai commi precedenti dovrà essere preventivamente autorizzato dall'altra parte.

#### Art. 9 – (Definizione delle Controversie)

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in pendenza del presente atto.

In caso di mancato accordo, la controversia, rientrante nella giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, sarà risolta dal Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Art. 10 – (Registrazione e spese)

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 - comma secondo del D.P.R. 26.4.1986 n. 131 a cura del soggetto richiedente.

Le spese relative al bollo sono a carico del Dipartimento Culture Politica e Società dell'Università di Torino, e verranno assolte in modo virtuale ai sensi dell'autorizzazione Agenzia delle Entrate - Ufficio di Torino 1 del 4/07/1996 - prot. 93050/96 (rif. art. 75), come previsto dall'art. 15 del D.P.R. 24/10/72 n. 642.

Art. 11 –(Firma della convenzione)

La convenzione viene firmata digitalmente ai sensi della vigente normativa.

Torino, lì

Per la Regione Piemonte

L'Assessora

Monica Cerutti

Per l' Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Culture Politica e Società

La Direttrice

Franca Roncarolo